



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Secondo Intermedio.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53040](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53040)



SECONDO INTER- MEDIO.

IL FRATELLO DELL' AMMALATO IMA-
GINARIO, li conduce per divertirlo alcuni
Zingari, e Zingare vestite alla Mora, che me-
scolano assieme li loro Balli
e Canti.



P R I M A M O R A.

Della bella Primavera
De' vostr'anni profittate
Gioventudi innamorate.
Della vaga Primavera
De' vostr'anni profittate,
Ad Amor il cuor donate.

* * *

• Più grandi e bei piaceri,
Senz' Amor non vaglion nulla.
Con Amor chi si trastulla
Nuova gioia tutt' intera.

Del

* * *
 Della bella primavera
 De' vostr' anni profittate
 Gioventudi innamorats.
 Della vaga Primavera
 De' vostr' anni profittate;
 Ad Amor il cuor donate.

* * *
 De' i momenti cari e belli,
 Che l'età v' offre, godete:
 Deh! vi prego, non perdetevi
 Quei momenti sì pretiosi,
 Stando sempre neghittosi.

* * *
 Passa 'l tempo, e mentre vola
 La beltà scaccia da noi,
 La canitie vien dopoi,
 Ch' ogni pregio da noi invola,

* * *
 Quell' età presto c' assale,
 Ch' ad Amor tant' è contraria,
 Quell' età vien, che lo strale
 Fà d' Amor à noi letale.

* * *

All' hor quel, che non volemmo,
 Quando noi tutti potremmo,
 Non potrem' quando vorremo:
 Quest' è 'l premio c' haveremo.

* * *

Della bella Primavera
 De' vostr' anni profittate,
 Gioventudi innamorate,
 Della vaga primavera
 De' vostr' anni profittate,
 Ad amor il cuor donate.

S E C O N D A M O R A.

Quando siete stimolati
 Ad amar; à che pensate?
 In cuor giovine, celate
 Sò che stan voglie infiammate.

* * *

Se l'amor, per allertarci,
 Hà piaceri tanti e tanti,
 Seguitiamol tutti quanti,
 Né lasciam' di lui privarci.

T E R Z A M O R A.

Quant' è dolce all' età nostra
 D' amar ben' e amar da vero
 Un amante ch' è sincero.

S' in

* * *
 S'infedel poi si dimostra,
 Sol tormento e pena dà
 Se da noi veder si fà.

QUARTA MORA.
 Dell'Amante che ci fugge
 Breve fora il dispiacer.
 Tutt' il mal ch' il cuor ci strugge
 E' l veder ch' un inconstante
 Simulossi nostro Amante:
 E ch' ancor del nostro cuore
 Noi vediam ch' è Possessore.

SECONDA MORA.
 Qual dobbiam' partito prendere
 Per i cuor' nostri difendere?

QUARTA MORA.
 Ci dobbiamo forse arrendere,
 O seguir li suoi rigori?

TUTTE ASSIEME.
 Seguitiam' li suoi ardori,
 Li capricci e fantasie,
 Este dolci frenesie.

* * *
 S' in amor troviam' spiaceri,
 Vi troviam' ancor delizia.

160 L'AMMALATO IMAGINARIO.

Vi troviam' mille piaceri,
Che del cuor son la letitia.



PRINCIPIO
di
BALLETO.

*Ballano tutte assieme: e fanno saltar certe Scie-
mie c' hanno condotto con
loro.*



AT.